

470 GRAZI AGNESE. Orbetello. (n. 69)

Presentazione - Monte Argentario, 22 febbraio 1738. (Originale AGCP)

*Il colloquio di direzione spirituale sarà meglio, per evitare chiacchiere, collegarlo con la confessione o comunque farlo al confessionale. Ogni inganno può essere smascherato aprendo "il cuore" al Padre spirituale. Fatta la conferenza, per non perdere tempo, occorre però "ritirarsi e trattar con Dio". Tutto il lavoro spirituale deve puntare su un "totale spogliamento di tutto il creato", che non è altro che un pieno morire a se stessi "per vivere solo a Dio", fidandosi del suo amore.*

I. M. I.

†

La pace di Gesù sia sempre con Lei.

Mia Figliuola diletta in Cristo,

ho ricevuto la Sua lettera e godo dei sentimenti in essa letti: farà assai bene a star solitaria, e venir alla conferenza quando vorrà Dio, e massime è meglio farla al confessionale, ma se Dio vorrà in altro tempo, glielo farò intendere per la S. Ubbidienza.

Chi non vuol essere ingannato, bisogna spiegare il cuore al P. Spirituale, e così deve far Lei, ma fatto il suo dovere, ritirarsi a trattar con Dio. Del resto non si pigli pena di quelle lagrime, che nascono da un cuore che ancor è bambino, che così appunto fanno i bambini quando la madre gli leva il latte, o se ne va in qualche luogo: s'umilii e s'acquieti in nome di Dio, che non vi è male, ma solamente un'imperfezione di tenerezza fanciullesca.

Scrivo in fretta. Seguiti a orare per me, che n'ho estrema necessità, e seguiti i suoi soliti esercizi col total spogliamento di tutto il creato, e morte totale di se stessa, per vivere solo a Dio, ed abbandonata nel suo amore, come un piccolo fanciullino.

Gesù la benedica, e bruci d'amore. Amen.

SS. Presentazione ai 22 febbraio 1738

Il Povero Paolo

Suo vero Servo